

Rubrica: *La via dell'acqua*



Manuel Pasqual è amministratore di Better Life, azienda leader nella distribuzione di purificatori d'acqua domestica in tutta Italia. Laureato in Management e Informatica, da quasi vent'anni si dedica allo sviluppo della sua impresa in ottica di sostenibilità ambientale e di concreto benessere delle persone.



BETTER LIFE
Ti miglioriamo la vita

L'acqua potabile è davvero pura? Posso fidarmi?

Il dibattito sulla qualità dell'acqua è sempre aperto, soprattutto quando parliamo di quella di rubinetto che, tradizionalmente, riguarda la quota maggiore di utilizzo in casa. Partiamo quindi col rispondere alla seconda delle due domande nel titolo: **posso fidarmi dell'acqua dell'acquedotto?**

La risposta è sì, in quanto l'acqua di acquedotto viene controllata varie volte al giorno. Questo può significare solo due cose:

1. Le sostanze inquinanti o pericolose sono assenti;
2. Tali sostanze sono presenti ma non superano i limiti di legge, quindi possono essere considerate sicure.

Tali limiti vengono stabiliti da una Direttiva Europea comunemente chiamata "Legge della Potabilità".

Per completezza: ci sono diversi elementi che **possono essere presenti**, come **alluminio, arsenico, mercurio, nichel, nitrati, piombo**. Tuttavia sono sempre al di sotto dei parametri di tolleranza. La loro presenza non deve dunque spaventarvi.

E se per qualche ragione questi limiti dovessero essere superati?

Nessun problema: in casi come questi i Comuni applicano rigorosi protocolli di sicurezza invitando la popolazione a non utilizzare momentaneamente l'acqua, sino al ripristino della potabilità. Potrebbe esserti successo di ricevere questa comunicazione. Se l'obiettivo è avere un'acqua a norma di legge, quindi, siamo più che tutelati.

È anche vero che spesso **le esigenze del consumatore non si fermano ai soli limiti di legge, ma cercano l'eccellenza**. Per fare un parallelismo: se sono una persona attenta all'alimentazione e al benessere, farò una dieta pensata su misura delle mie esigenze. Allo stesso modo, **bevendo acqua di rubinetto, non posso sperare che essa sia "personalizzata" per i miei bisogni**, ma è logico che sarà il risultato medio dei bisogni dell'intera comunità. Non ho la possibilità di "regolarla" a piacere, cosa che invece avviene acquistando le bottiglie o installando un purificatore. Per estensione: molte persone prediligono i prodotti biologici, scelti per l'assenza di pesticidi o altri

inquinanti, per la stessa ragione cercano un'acqua con le stesse caratteristiche di "purezza", ritenuta ottimale per loro. Penso al nickel per esempio. Alcune persone ne sono allergiche e hanno la sfortuna di vederlo presente nella propria acqua di acquedotto. Ciò le costringe ad adeguarsi, con sofferenza fisica annessa, oppure a scegliere delle acque dove questo elemento non è presente.

Questo ci porta alla risposta alla prima domanda: **l'acqua dell'acquedotto è pura?**

Dipende cosa intendiamo per "pura". Se immaginiamo un'acqua di fonte di altissima qualità, la risposta è no. Se intendiamo priva di batteri e virus allora, come detto, la risposta è sì. Negli acquedotti viene immesso il cloro per questo, la sua funzione disinfettante è in grado di darci questa sicurezza.

Anche in questo caso è tutta una questione di esigenze personali: **molti non desiderano la presenza di cloro nella loro acqua**, perché non ne gradiscono l'odore, il sapore, o semplicemente vorrebbero evitare questa sostanza chimica in ciò che bevono. D'altronde ognuno ha **il diritto di alzare l'asticella della propria sicurezza**, in base alle preferenze e alle necessità. Molti, per esempio, non amano l'acqua di casa perché il controllo viene effettuato al punto di consegna dell'acquedotto e non all'uscita del rubinetto domestico. Tutto il percorso delle tubature del palazzo, di fatto, non viene controllato e spesso si tratta di impianti vecchi e deteriorati.

La sicurezza "assoluta" quindi non esiste, almeno non con i sistemi tradizionali pensati per la comunità.

Qual è quindi la "morale" finale?

L'unica possibile: **se oltre a voler un'acqua sicura ti piacerebbe anche personalizzarla nel gusto, nella leggerezza e anche nell'assenza di determinati elementi**, una scelta corretta potrebbe essere quella **di installare un purificatore**, che ti permetterebbe di continuare ad usare l'acqua del tuo rubinetto ma adattarla perfettamente ai tuoi desideri.

Ci vediamo nel prossimo numero.